Sabato 19 Maggio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Virtus nova »

Udine - Anno XXIV N. 119

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Conto corrente con la Posta

Il Ministero caduto

Nella stessa seduta l'on. Mirabelli, reclamando con un nobile e vibrato discorso lo spirito laico nello stato, ebbe fra altro a lamentare che in una recente occasione i ministri Pantano e Sacchi avessero assistito ad un'orazione del cardinale Ferrari che rievocava il diritto di Dio.

Quell'occasione infatti aveva dimostrato una volta di più, se ce n'era bisogno, l'inconsistenza di un Ministero, dove accanto ad elementi di carattere moderatissimo ne vedevamo di altri dal passato avanzatissimo, elementi questi e quelli che, se volevano stare uniti, dovevano destreggiarsi in un seguito certo non il più gradevole di acquiescenti tolleranze e di rassegnate dedizioni.

Ma se il piacer del potere faceva loro sopportare più o meno volontieri questa ibrida parte, non così la potevano sopportare i vari partiti e gruppi, da cui i ministri erano usciti; ond'è che tira tira la corda, doveva inevitabilmente venire il momento che si spezzasse e la Camera significasse a questi uomini il suo malcontento, la sua sfiducia e desse loro l'ostracismo dagli scanni ministeriali.

Il momento è venuto — questo è doloroso per la serietà del parlamentarismo — in una questione puramente formale, che non aveva carattere politico neppur a guardarla col cannocchiale; ma tant'è, tardava troppo l'occasione propizia di sbarazzarsi di quest'anacronismo di governo, e si colse il primo pretesto che capitò.

Quello che sarà per avvenire, adesso, è difficile il prevedere: riconferma del mandato a Sonnino, incarico a Giolitti, elezioni generali? Son tutte supposizioni senza ancora una base. Ma comunque la crisi si risolva, è certo che saremo di nuovo alle condizioni d'oggi; se chi avrà la fiducia del re non si metterà bene in testa la necessità di distinguere netti i partiti e di ricostruire secondo essi i gabinetti, siano di destra, siano di sinistra, ma tutti omogenei.

E' ben vero che, con una Camera come l'attuale procuratasi dal Giolitti, senza alcun scrupolo di partito ma col solo intento di tenere a galla sè stesso, *ad ogni costo*, ogni più volonteroso parlamentare incontrerà difficoltà somme di ristabilire la sincerità; ma al rimedio contro questo vizio d'origine ci pensi lui!

Intanto una cosa vogliamo rilevare per conto nostro: il fallimento completo delle *speranze* che certi *radicali* si *erano* coltivate, per esse abdicando ad ogni decoro di partito, di poter mettersi devotamente in coda al carro moderato di Sonnino; non è esagerato il dire che quei radicali, attiratisi così la sfiducia degli antichi compagni di fede e non eliminata la diffidenza degli antichi avversari politici, furono la causa prima della rovina del ministero e saranno quelli che più difficilmente si rialzeranno. Esautorati!

Noi però abbiamo la coscienza tranquilla, sin da principio non avendo voluto aggreggiarci con costoro, sin da principio pronosticando a questa novella espressione del trasformismo la rapida fine che effettivamente ha fatto. La sincerità e la coerenza una volta di più han trionfato.

I commenti

Roma, 18. — Il *Messaggero* dice che la votazione ha un valore scarsissimo e che la Camera non ha dato una designazione chiara; si chiede se non sia il caso di rinnovare l'assemblea legislativa.

Il *Popolo Romano* scrive che Giolitti è l'unico uomo che abbia la fortuna di poter riunire nella Camera attuale una maggioranza assoluta.

Secondo la *Vita*, l'Estrema, col suo voto e la sua astensione, ha dimostrato di esser un numero non trascurabile. Il giornale si rammarica del ritardo che la crisi produce alla soluzione di importanti problemi; reclama in ogni modo un governo negli intendimenti e nell'opera democratico.

L'*Avanti* dà addosso al ministero e opposizione per la condotta loro: conclude che l'appello al paese s'impone.

La *Patria* dice che si è voluta liquidare una situazione insopportabile e per l'inattitudine del capo del gabinetto forse pericolosa, nè crede che il ministero possa risorgere modificandosi.

L'*Italia* scrive che a Montecitorio quasi l'unanimità dei deputati designa Giolitti come successore.

Le dimissioni

Roma 18. L'on. Sonnino, dopo conferito col re, ha convocato il consiglio dei ministri, che deliberò di rassegnare le dimissioni. Quindi Sonnino tornò al Quirinale a presentare le deliberazioni al sovrano che si riservò di deliberare dovendo il re partire stasera per Briga. Fino al ritorno del re non sarà presa nessuna decisione.

La Camera era stamane affollata.

Sonnino *(segni di attenzione)* annunzia che in seguito al voto di ieri, il Ministero ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani di S. M. il Re, che si è riservato di deliberare. Il Ministero rimane in carica per gli affari ordinari e il mantenimento dell'ordine.

Prega la Camera di aggiornarsi fino a che sarà riconvocata dal Presidente. La Camera approva. Anche al Senato l'on. Sonnino ha fatto le identiche dichiarazioni.

La lotta elettorale a Milano

Milano, 17. — (m.) — Nel 6.o collegio comincia già a delinearsi come si svolgerà la lotta elettorale. L'onorevole Cabrini, socialista rivoluzionario, ha dichiarato che ha dato le dimissioni più che altro per disciplina di partito — ma che non intende di riaccettare il mandato da parte della Federazione Socialista, colla quale dice di non aver più quasi nulla di comune, pur continuando ad appartenervi. Non si sa ancora chi sarà il candidato: ma par certo che al 6.o collegio si ritenterà l'unione dei partiti democratici.

Nel 5.o collegio è assicurata la rielezione dell'onorevole Turati.

Fra gli italiani d'oltre confine

L'Austria sempre all'erta

Abbiamo appreso ieri, da Trento, l'intenzione dell'Austria *di istituire dei reggimenti* alpini da imitare e fronteggiare gli italiani; apprendiamo oggi da Pola che anche in mare le autorità militari lavorano di buono. L'ammiraglio conte Montecuccoli, commandante della Marina, ritornò ora a bordo del yacht « Pelikan » dal suo viaggio d'ispezione nelle acque dalmate; visitò poi la nuova corazzata « Arciduca Carlo » e col suo yacht « Lacroma » partì quindi per l'isola Brioni grande, per ispezionarvi quel forte Tegethoff; infine si recherà probabilmente in viaggio d'ispezione a Fiume.

Il museo aquileiense

Nell'ultima seduta del Curatorio di questo Museo vennero discussi vari argomenti di grande importanza per l'ulteriore sviluppo delle collezioni artistiche del Museo, che sono tali e tante da richiedere la costruzione di un nuovo edificio più ampio dell'attuale. La decisione del Curatorio, di avviare tutte le misure più opportune per conseguire quanto prima la costruzione di un nuovo edificio, è giustificata specialmente dal continuo deperimento dell'attuale fabbrica, cagionato dell'umidità.

I bandi austriaci

Ieri alla Camera di Vienna l'on. Bennati, deputato per l'Istria, con una interpellanza invitò il ministro dell'interno a fare una severa inchiesta sul contegno del *commissario di polizia di Pola*, riguardo l'espulsione dello studente Feruglio. Da Pola si apprende poi che in seguito al ricorso del candidato d'avvocatura Albanese contro la multa e il bando inflitti al poeta Ratti, la luogotenenza confermò la multa, limitando il bando al comune di Pola.

Gli italiani e la riforma elettorale

L'altra mattina a Vienna i deputati italiani tennero una conferenza che durò parecchie ore per discutere il loro atteggiamento di fronte alla riforma elettorale caldeggiata dal Governo. Tutti si mostrarono concordi nel ritenere inaccettabile il progetto nella sua forma attuale e disposti ad approvarlo soltanto se il Governo assegnerà ancora due mandati agli italiani.

PER L'ARMA DEI CARABINIERI

Riportiamo dalla *Patria* di Roma l'articolo seguente a favore dei carabinieri, perchè lo troviamo ispirato a giustizia e perchè pensiamo che, pur trattandosi di un corpo al servizio della forza repressiva, è questione di umanità il migliorarlo, tanto più che un miglioramento materiale porta con sè anche un miglioramento morale. Oltre a ciò, reso una volta più sopportabili le condizioni dei carabinieri, non si vedranno più quelle anomalie, per le quali, mancando personale sufficiente, bisogna aggregare al corpo dei soldati, punto pratici e punto vogliosi di fare un servizio di tal genere. Dopo ciò, ecco l'articolo della *Patria*:

« Spesso avviene che sott'ufficiali della benemerita Arma, i quali hanno reso e rendono tutt'ora al Paese ed alla Giustizia importanti servizi, raggiungano il 40.o anno di età prima di poter conseguire, per pochi mesi o soltanto per qualche giorno di differenza, la concessione della terza rafferma con premio, e trovansi così gravemente danneggiati.

« Le cause di ciò vanno ricercate in qualche lieve punizione per infrazioni di nessuna entità, commesse nei primi anni della carriera, o per responsabilità altrui, punizioni o infrazioni, date le delicate mansioni, non difficili ad incorrersi.

« Per la concessione poi della prima, seconda e terza rafferma con premio, succede che esse verificansi sempre in una data posteriore, che varia dai 6 agli 8 mesi, dal giorno in cui il militare interessato aveva ultimato i propri obblighi di servizio sotto le armi, mentre, come dice la Legge, le rafferme suddette debbono avere decorrenza dal giorno successivo del termine delle precedenti rafferme.

« E quantunque molti interessati abbiano compiti i 19 anni, 6 mesi ed un giorno di effettivo servizio nell'Arma, voluti dalla Legge pel loro collocamento a riposo, non lo possono più ottenere per la successiva Legge Pelloux del 1891, la quale dispone che per avere tale diritto occorre anche che il militare abbia compiuto il 42.o anno di età, la qual cosa dimostra in modo evidente l'intenzione dell'inganno finanziario a danno dei detti militari, costretti a servire ancora anni ed anni senza poter ottenere il beneficio della terza rafferma.

« E notisi che i militari dell'Arma delle classi 1866, 1867-1868 e 1869 si arrolarono nella benemerita quando vigeva la legge che concedeva loro tre rafferme con premio di lire 2500 ciascuna, in cartelle del debito pubblico, le quali venivano concesse senza alcun ritardo, in modo che ogni militare poteva liquidare la somma di lire 7500. Ma alla vigilia del conseguimento delle loro aspirazioni, l'inattesa Legge Pelloux modificava il premio delle rafferme in contanti in quello di lire mille per la prima e lire duemila per le successive, applicando il Ministero anche su queste la ricchezza mobile, in modo che il militare, eseguite le tre rafferme, non arriva a liquidare effettivamente le lire 4000.

« Inoltre le tre rafferme della vecchia legge davano ad ogni militare dell'Arma un soprassoldo mensile di lire 37.50, mentre quello delle attuali è di lire 23. Furono pure tolte le indennità di pernottamento, i premi per confische d'armi, diminuita la quota vestiario, ecc.

« Da quanto si è detto, si comprende facilmente quale malcontento regni nell'Arma benemerita, poco curata dai Ministeri e meno tutelata dai comandanti; ed è perciò che tutti i componenti di essa confidano negli uomini di cuore e di coscienza, affinchè nella prossima discussione a vantaggio dei sott'ufficiali del R. Esercito, venga prima modificato l'articolo 140 del testo unico della legge sul reclutamento sopra ricordato e migliorate le condizioni a favore di questi umili che spesso danno la loro vita pel bene del Paese e della Società ».

CONTRO GLI ECCIDI PROLETARI

La Loggia massonica C. Cattaneo di Milano ha votato contro i frequenti eccidi proletari il seguente ordine del giorno:

« La Loggia « Carlo Cattaneo », in nome degli ideali di libertà, eguaglianza e fratellanza consacrati nella storia della Massoneria Universale, protestando contro l'abuso della forza nei conflitti economici, fa voti che Governi coscienti, buone leggi, sapiente educazione, giungano presto a purificare la patria dalla vergogna di continue violenze contro la incolumità umana, disciplinando civilmente la lotta fra il lavoro e il capitale ».

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ

Sua conversione e sue opere

(continuazione vedi n. di ieri)

Cap. V.

Essendo dunque Ministro della P. I. il De-Sanctis, il suo segretario Tenerelli scriveva al Provveditore degli studi di Mantova «...consigliargli gravi cose di quel Liceo, dove il professor Ardigò spendeva il miglior tempo, che gli era assegnato *dall'orario*, *a dimostrare ai giovani* l'assurdità della esistenza di Dio ;.... s'era vero, lo facesse cessar subito.... ed invitasse il prof. Ardigò a procedere nel suo insegnamento con *forma dogmatica, aggirandosi sui principii ammessi dal maggior numero e senza offendere le credenze comuni...*». (17 Dicembre 1880) (Vol. VI, 377-87).

Pur troppo, è amaro il confessarlo, di gente cosiffatta s'è spesso adornato il nostro Ministero dell'Istruzione, quel Ministero che, massime da noi, non dovrebbe portar scolpito in fronte altro motto che questo: « Ragione e scienza », per cui solo fu possibile di rivendicare Roma all'Italia, e per cui solo abbiamo il *diritto ivi di rimanere e di esistere*.

All'incosciente linguaggio del Tenerelli, quel cavaliere senza macchia e senza paura ch'era Alberto Mario, cui l'Ardigò aveva partecipato l'ingiunzione avuta, brandita la penna, che colpiva come una spada, faceva seguire sulla « *Lega della Democrazia* » (30 dicem.) un articolo col titolo « *La filosofia positiva nelle scuole italiane* », dove, tra altro, si conteneva: « . . . . . Pretermessa la parte semiseria dell'epistola,..... quella in cui il Tenerelli...... insegna il modo di insegnare filosofia, e che modo! noi diciamo a Benedetto Cairoli: « Te presidente del Consiglio dei ministri, si vieta... d'insegnare nella *successiva esposizione di tutte le filosofie*, i metodi, le indagini e i risultati di quell'una che non dice verbo, se non passato al crogiuolo della esperienza. — Te auspice, siamo ritornati a tre secoli addietro, quando si proibiva a Galileo d'insegnare che la terra gira intorno al sole, e gli si imponeva... *di aggirarsi sui principii ammessi dal maggior numero, per non offendere le credenze comuni*; e i principii del maggior numero erano quelli di Tolomeo, che il sole girava attorno alla terra, e le credenze comuni erano che la terra in *aeternum stat* e che Giosuè, per una sua occorrenza, ha fermato qualche ora il sole.

Galileo fu obbligato a disdirsi e a dichiarare *essere falsa e assurda e contraria alle Sante Scritture* la dottrina del moto della terra intorno al sole, e, nonostante questa abiura solenne fatta a 70 anni, e in camicia, con gli strumenti della tortura sotto gli occhi, al cospetto d'un greggie ignorante di cardinali e di prelati, lo si costrinse a promettere che non sarebbesi più occupato d'astronomia; e, nonostante l'abiura e la promessa, lo si sottopose ai tratti di corda sull'*intenzione*, perchè quei signori non credevano ch'ei credesse alle parole pronunciate.

Ardigò non fu torturato per esclusivo merito dei tre secoli trascorsi... Ma se non insegnerà che Dio ha fatto l'uomo di creta e poi gli ha trasfuso col suo alito l'anima; che quest'anima vive, fornita di idee innate, sposa di questo corpo di creta; che dopo alcuni anni succederà il divorzio, che il marito sarà seppellito e che la moglie è riservata a vita immortale, o nella città di Dite, o in paradiso..., riceverà il ben servito, o sarà traslocato in qualche liceo di Sardegna e delle Calabrie ».

Tuttavia il Tenerelli non si dava per vinto, e mandava, questa volta, al Mario medesimo un'altra lunga lettera, in data 3 gennaio 1881, comparsa sulla « *Lega* » il 7 successivo, tutta inspirata a untuosi sentimenti di prudenza, di ragion di Stato ed.... altre ipocrisie.

Ad essa, dapprima l'Ardigò, per conto suo, pregato dal Mario, fieramente obbiettava: «... Che se il Tenerelli voleva che la regola dell'insegnamento della filosofia fosse data dalla credenza della maggior parte della gente, era quella un'opinione ch'era libero di seguire per suo conto, mentr'egli aveva in proposito un'altra opinione, affatto diversa dalla sua. Egli cioè credeva che se, insegnando, si regolasse con criteri non attinti alla verità propria della scienza insegnata, *sarebbe un prevaricatore, un vile davanti a sè stesso, davanti agli altri, e anche davanti al R. Ministero della P. I.* » (« *Lega* » 8 gennaio). Indi, nei numeri della « *Lega* » 9, 10, 12 gennaio, seguì la risposta dello stesso Mario, osservando al sig. Tenerelli, «... ch'egli, come uomo di governo, aveva colto la castagna a favore e per conto della consorteria semitico-guelfa di Mantova, la quale mirava a sbarazzarsi dell'Ardigò... perchè radicale e centro attraente, verso cui gravitavano gli elementi della democrazia mantovana ;.... mentre se l'Ardigò fosse stato un moderato, avrebbe potuto negare tutti gli Dei e insegnare che Cristo era morto di freddo, e nessuno avrebbe fiatato, e tutti, scettici fino alla calce delle ossa, se ne sarebbero fatti belli, e l'avrebbero portato con osanna e musiche sul palmo della mano, visto che sono *scarsi gli uomini superiori nel mondo* moderato.

(*Continua*) A. CARELLE

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Marano Lagunare

17 maggio. **Stazione di carabinieri** — Quest'anno durante la ventura stagione balneare sarà istituita una stazione di R. Carabinieri a Lignano che faranno il servizio *anche a Marano Lagunare*. Tale decisione fu giustamente presa perchè con il concorso grandissimo di forestieri specialmente nei giorni festivi, può esservi sempre bisogno della benemerita per l'ordine o per reclami.

Porto Lignano e sua importanza — Non eravamo lontani dal vero quando giorni sono abbiamo scritto *che il ministero della guerra*, d'accordo con quello degli interni e della marina, aveva preso in seria considerazione il progetto di rendere quel porto accessibile a *grossi* natanti con varie opere di difesa necessario. Infatti da qualche giorno parecchie navi da guerra visitarono quel porto, e ieri tre torpediniere risalendo con facilità il nostro grande canale giunsero a circa 1 chilometro dal porto di Marano, ed hanno gettato l'ancora in quel sicuro e spazioso bacino.

Vi fu un continuo andirivieni di curiosi per vedere quei tre legni da guerra, ma non si potè ottenere il permesso di visitarli. Oggi una quarantina circa di soldati e sottoufficiali nonchè i *rispettivi* tre comandanti furono tutta la giornata a terra; e mettevano con il loro brio, coi loro canti giulivi, uno straordinario movimento nelle strade e negli esercizi di questo sempre allegro e ridente paese. Da quanto qui risulta si fermeranno nelle nostre acque qualche giorno e probabilmente la piccola flottiglia sarà ingrossata di molte altre unità. Sarebbe tempo che i governanti nostri avessero una buona volta aperto gli occhi sia riconoscendo l'importanza strategica nautica e commerciale di porto Lignano, quanto per contrapporre qualche cosa di serio alle continue, fiere, potenti, minacciose manifestazioni belligere della vicina *alleata*; che va *facendo dei confini* e e della costa istriana ed illirica un inespugnabile baluardo non certo per capriccio, o come dimostrazione di pace e di amicizia.

Escavo del canale di Marano e apertura dei bagni — La Società Veneta Lagunare che ha assunto il servizio di vaporetti, perchè il *lavoro di escavo* sia più pronto e che il canale sia reso profondo e navigabile ai loro grandi ed eleganti vaporetti, sembra disposta a mandare due cavafango di potenza e celerità eccezionale.

Scavato allora questo breve tronco di canale; 1 chilometro e forse meno, anche quei leggeri legni da guerra potranno approdare proprio al nostro molo.

Dunque ci è lecito sperare coll'egregio e competentissimo dott. Riccardo Fabris non esser lontano il momento che allacciato Marano a S. Giorgio di Nogaro per mezzo di ferrovia, porto Lignano con scalo e Marano diverrà il vero grande porto del Friuli.

* *

Si cominciano ora i preparativi per l'apertura dei bagni. Lo stabilimento, gli alberghi Marin, Piani Zaina, e Faddi *furono rimessi a nuovo*; anche la nuova strada d'accesso a merito dell'intraprendente palazzo fu in questi giorni compiuta e fiancheggiata da piante resinose; si lavora anche alla costruzione di un chiosco all'approdo dei vaporetti, che adibito ad uso restaurant sarà condotto da Giovanni Giurio. A Marano poi il grande albergo « Ai Pescatori » sarà aperto domenica al pubblico condotto, dal signor Raddi Davide.

Cividale

18 maggio. **Batti, batti... pesta...** — *Pappa Moscherini* sul *Giornale di Udine* di ieri questa volta viene fuori con una *parabola* nuova di zecca. Sostiene che il ballo è immorale e che le istituzioni possono fare a meno di quelle poche centinaia di lire che vengono in tal guisa spillate ai gonzi. Tanto più poi è immorale se si balla il giorno dello Statuto. Vero, verissimo. Non occorre sostenere il contrario, e noi ricordiamo di avere letto, ed è risaputo, che ballando... non si muore asmatici, ma si alleggeriscono le tasche, ecc.

Tutto ciò però non è vangelo; sono stati dei *babbioni* prima di noi che hanno combattuto il ballo, ma purtroppo conseguirono l'effetto inverso.

Noi, meno esigenti, ci siamo provati più e più volte a contrastarne l'abuso e la *speculazione privata*, più immorale ancora dell'abuso; e noi pure siamo rimasti sconfortati e con un palmo di naso anche per l'inazione delle autorità competenti. In ogni modo non siamo pentiti e ci proponiamo di continuare nella campagna, senza però darci l'aria di moralisti.

E siccome il giorno dello Statuto in qualche parte del mondo si ballerà magari a favore di quella benedetta istituzione della «Dante», noi opporremo invece che il ricavato vada tutto speso nell'acquisto di tante copie del *Santo* per essere dispensate alla gioventù sbarbatella che ne sente tanto bisogno.

Oh *Pappa Moscherini*, quanto siete ingenuo!

Ciò che abbiamo riportato non è altro che un soliloquio stenografato in un pubblico esercizio da persona amica, dichiarando che non sappiamo capacitarsi di di che cosa trattasi e quale importanza abbia o possa avere nell'ordine delle mondane faccende.

Condanna — Quel tale Bront G. di S. Lorenzo di Soleschiano, a cui venne tempo fa sequestrato, sulla pubblica piazza, un sacco di granone guasto, venne oggi condannato alla confisca e distruzione del genere, a L. 100 di multa, alle spese processuali ed alla tassa di sentenza. Applicata la legge del perdono.

Il mancato omicidio a danno del sig. Giorgio Pontoni, sembra dalle fatte investigazioni che non abbia parvenza di reato.

Onoranze a S. Paolino — Oggi si riunì la Commissione per le onoranze a S. Paolino.

Il centenario, verrà solennemente festeggiato nell'agosto di quest'anno. Il programma è molto vasto e le feste si succederanno per più giorni.

Interverranno parecchi vescovi, il cardinale di Venezia, moltissime associazioni cattoliche.

Vi faranno luminarie, concerti ed altri pubblici spettacoli.

Un po' d'ordine — Il mercato delle legna si presenta sempre più deficente perchè vi manca un po' di ordine.

I carri che arrivano si dispongono per lungo e di traverso come talenta ai conducenti, mentre se fossero allineati occuperebbero minor spazio, ed i movimenti nonchè il transito sarebbero facilitati.

Raccomandiamo l'inconveniente al zelante capo delle guardie urbane, certi di ottenere il desiderato.

Spilimbergo

18 maggio. **Concerto musicale.** — Domenica 20 dalle ore 20 alle 22 la nostra banda darà il suo secondo concerto in piazza Garibaldi con il seguente programma:

Zoboli «Marcia Militare»; Farbach «Bergeronette» Mazurka; Mercadante «Omaggio a Bellini» Fantasia; Gounod «Contone Faust»; Filippa «Cuor di soldato» Marcia.

Sacile

18 maggio. **Per una linea tramviaria Sacile-Vittorio.** — Nella seduta di ieri sera del consiglio comunale i consiglieri avv. Cavarzerani e Selmi svolsero l'interpellanza sulla progettata linea S. Daniele-Sacile.

Gli stessi interpellanti presentarono quindi proposta per una immediata difesa fra i Comuni di Sacile, Caneva, Cordignano, Cappella-Maggiore, Colle Umberto, Sarmede, Fregona e Vittorio onde allungare la progettata linea tramviaria da Sacile a Vittorio.

Il sindaco, co. Ezio Bellavitis, promise di mettersi subito in relazione coi Municipii della linea Sacile-Vittorio per gli opportuni accordi.

Buia

18 maggio. **La vendetta dei vili.** — La scorsa notte alcuni ignoti penetrati nella braida del sig. Angelo Eustacchio, tagliarono circa un migliaio di viti; è quasi certo che il malizioso danneggiamento venne perpetrato a scopo di vendetta. L'autorità sta facendo attive indagini.

Codroipo

17 maggio. **I premi per la mostra bovina** — La proclamazione dei premi ai concorrenti della esposizione bovina del 1 maggio avverrà sul pubblico mercato il primo martedì di giugno, giorno in cui verrà fatta anche la distribuzione delle onorificenze a tutti coloro a cui lo speciale regolamento lo consente.

18 maggio. **Contravventori alla legge sul lavoro** — Si capisce che la maggior parte degli imprenditori e dei costruttori del nostro circondario non sono in regola colla legge, che fa loro obbligo di assicurare gli operai, che lavorano alle loro dipendenze.

Ad eccezione dell'operaio tutto si assicura. Si copre d'assicurazione il fabbricato, le merci, i mobili, i raccolti, l'operaio no. Tutti i nostri possidenti hanno assicurato gli animali delle loro stalle e delle loro scuderie. Ma quella povera bestia dello stalliere, nessuno pensa ad assicurarlo. Se un quadrupede gli sferra un calcio e lo stende esanime al suolo, il proprietario è salvo perchè non ha perduto nulla; un'altra bestia di stalliere è sempre pronta per riprendere il lavoro a buon mercato.

Le contravvenzioni alla legge continuano a fioccare.

In questi giorni abbiamo avuto due accidenti sul lavoro. Uno a Codroipo, l'altro nella chiesa parrocchiale di Rivolto. Gli operai caduti da altezze di circa sei o sette metri, fortunatamente se la cavarono con contusioni non gravi. Tanto a Codroipo che a Rivolto gli operai non erano assicurati.

Il nostro solerte brigadiere ha elevata la contravvenzione a tutte due le ditte costruttrici.

Assemblea della Banca Cooperativa — Gli azionisti della nostra Banca Cooperativa sono convocati per giovedì 24 corr. per procedere alla nomina d'un sindaco effettivo, per fare delle modifiche allo statuto e per deliberare sulla erogazione di una parte del fondo di riserva a raddoppiamento del capitale sociale.

Patronato scolastico — Il sig. Leonardo Manin, sindaco di Codroipo, ha elargito L. 29 a favore del Patronato Scolastico; altre lire 59 sono state elargite dalle signore aderenti all'omaggio nazionale alla regina Margherita.

Progressi del caseificio — La domenica del 20 corrente in S. Lorenzo di Sedegliano si farà l'inaugurazione della nuova latteria cooperativa. Alla cerimonia interverrà un professore della cattedra ambulante, il quale pronuncierà un discorso.

Tolmezzo

18 maggio. **Serata teatrale.** — Giovedì sera al Teatro De Marchi la compagnia Soracchioli diede *Uno degli Onesti* e *Il Carnovale di Torino*, commedie che attrassero un buon numero di cittadini, bene svolte e che divertirono assai.

Pane municipalizzato. — Un nucleo di membri del nostro Consiglio comunale sta studiando il problema della municipalizzazione dei Forni. Quantunque ciò presenti delle non lievi difficoltà, pure ci sentiamo spinti ad incoraggiare tale iniziativa per l'utile che ne risentirebbe il consumatore. L'esito non felice del forno cooperativo sorto anni fa per cura della locale Società operaia e tosto spento non deve impressionare poichè mancavano in allora buoni elementi direttivi. Speriamo che l'idea venga seriamente studiata.

Bollettino meteorologico

19 maggio ore 8. Term. + 11.9. Minima all'aperto nella notte + 10.2. Barometro 740. Stato atmosferico: Piovoso. Pressione: Crescente.

Ieri: Piovoso. Temper. massima + 17.3, minima + 11.8, media + 14.42.

Malaria in Africa

In Accra ed Old Calabar (Costa d'Oro) gli Europei, per sfuggire la malaria, hanno adottato il sistema di erigere le loro abitazioni ben distanti (1|4-1|2 miglio inglese) dalle capanne ove dimorano gli indigeni, e intorno alle quali si aggirano sempre le zanzare Anofeli.

Ora siccome fra gli indigeni esistono casi di malaria latente, così le zanzare possono infettarsi ed infettare alla loro volta gli Europei.

Pretendere di curare efficacemente gli indigeni, e far loro prendere il chinino a scopo preventivo era cosa assolutamente impossibile: e perciò gli Europei hanno adottato il sistema di starsene lontani con vantaggio della salute.... e della pulizia.

Non sappiamo quanto questo provvedimento possa essere efficace: ma ci sembra che non ci sia da fidarsi troppo e non debbano trascurarsi le altre precauzioni, cioè quella di munire le proprie case di buone reticelle e quella di prendere qualche flacone dell'ottimo antimalarico preventivo e curativo, l'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano, che anche al Congo ha così splendidamente corrisposto.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Manzano

19 maggio 1831. — ... viense una tempesta a Rosazis così crudele che tutto sterminò e non si trovava pei foglia sagli alberi...

La tassa sui velocipedi

In conformità di quanto dispone l'art. 45 del Reg.to approvato con R. D. 22 aprile u. s. n. 138 per l'attuazione della legge 10 dicembre 1905 N. 582 relativa alle tasse sui velocipedi, motocicli, ed automobili, è stato pubblicato il R. D. 6 corr. con cui si dispone che col giorno 20 andante incominci la fornitura ai Comuni delle targhette da l. 10 a 15 per tassa sui velocipedi rispettivamente da una o più persone e col 10 giugno p. v. sia accertata la contravvenzione ai ciclisti circolanti su aree pubbliche con velocipedi sprovvisti di contrassegno.

I ciclisti dovranno pertanto, entro il suddetto termine, acquistare le targhette presso l'ufficio municipale ed applicarle al tubo anteriore dello sterzo.

Si avverte che, fino a nuove disposizioni, la legge non si applica ai motocicli ed automobili e così pure, per ora, non corre l'obbligo ai possessori di velocipedi che hanno diritto di circolare in esenzione di tassa, di munire i loro veicoli della speciale targhetta fissa prescritta all'art. 10 del citato regolamento.

La scuola professionale femminile

L'altro ieri venne convocata dal Sindaco la Commissione che si occupa per istituire a Udine Scuole professionali femminili.

I membri della Commissione che visitarono le scuole professionali italiane di altre città, esposero le loro osservazioni.

Il Sindaco disse che prima di proseguire gli studi bisognava sapere su quali mezzi si poteva fare assegnamento per fondare l'istituzione, e in questo senso venne approvato un ordine del giorno proposto dal cav. uff. dott. Marzuttini.

Per il risanamento delle abitazioni

Il Consiglio di Amministrazione della locale Cassa di Risparmio, desideroso di agevolare l'azione della Giunta intesa a trasformare le case inabitabili in case sane, nella seduta 5 maggio corrente ha deliberato:

A) di assegnare sulle L. 2000,000 poste a disposizione del Comune di Udine per i poveri, giusta deliberazione 13 novembre 1903, L. 50,000 per la concessione di prestiti agli scopi di cui sopra;

B) di fissare il tasso d'interesse al 3 0|0;

C) di praticare a dette operazioni le facilitazioni accordate ai piccoli mutui;

D) la spesa nella misura del 5 0|0 sul capitale mutuato, (perizia, voto legale, contratto, tasse, ecc.) che sta a carico della parte, potrà essere portata in aumento del mutuo, anche se con tale aumento si dovesse eccedere il limite cauzionale statutario;

E) le singole domande saranno assoggettate ad un esame preliminare che verrà eseguito da un legale a spese della Cssa, per evitare possibilmente al richiedente spese inutili o troppo gravose.

Delle suesposte favorevoli condizioni il Municipio confida che molti approfitteranno, concorrendo così al risanamento delle abitazioni deficienti o malsane, a tutto vantaggio delle classi meno abbienti ed al conseguente miglioramento delle condizioni edilizie dei rioni secondari.

Tramvia cittadina

Ieri mattina venne firmato il contratto fra il Municipio e la Società elettrica friulana per la trasformazione della tramvia a cavalli in tramvia a trazione elettrica.

Sorteggio di consiglieri

La crisi ministeriale fa cadere il progetto Sonnino per la completa rinnovazione quadriennale dei Consigli comunali, e per ottemperare quindi alla legge attualmente in vigore nella seduta indetta per il 30 maggio corr. dovrà seguire il sorteggio dei consiglieri.

Promozione nel personale daziario

Avevamo sentito dire anche noi che la Giunta nella seduta di mercoledì doveva fare alcune nomine nel personale daziario. Nella solita comunicazione ufficiale non era fatto però alcun cenno di queste nomine, e a noi reprobi fuori della grazia del sindaco e degli assessori, nessuno certo comunica le *primizie* dell'amministrazione comunale, che sono riserbate al *Paese*, organo magno e ufficiale della Giunta.

Questa volta però il *Giornale di Udine*, che pure non deve essere in odore di santità presso i dominatori di Palazzo civico, ha saputo farla in barba alla Giunta e al *Paese* ed è venuto a conoscenza delle avvenute nomine.

La Giunta ha dunque nominato guardie scelte i seguenti agenti daziarii: Sartori Luigi, Lena Luigi, Ricci Giuseppe e Sebastianutti Pietro.

Cura dei fanciulli al mare ed al monte

Concorso della Società protettrice dell'Infanzia

Da oggi a tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore ai 6 anni nè superiore ai 14.

Le singole domande con la precisa indicazione dell'abitazione dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via della Posta N. 38, primo piano, corredate dai seguenti documenti in carta semplice.

1. Certificato di nascita.
2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.
3. Attestato medico che dichiari la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonchè le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in ispece esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

Per un limitato numero di posti ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Il mercato odierno

è completamente nullo causa la persistente pioggia.

Le uniche vendite ed anche abbastanza rilevanti si verificarono nel mercato delle foglie di gelso. Si praticarono i prezzi da L. 12 a 20 al quintale (senza bacchetta).

Sugli organici municipali

Ieri si radunò in Municipio la Commissione sugli organici degli uffici municipali e discusse importanti norme riguardo gli applicati e gli aggiunti intorno le nomine e le promozioni. Presiedeva il sindaco; erano presenti Pagani, Marchetti, Gardi e Carletti, assente Pico.

Un insolito movimento

si nota da stamattina al Caffè della Nave. Ciò perchè il sig. Levis Vittorio nuovo proprietario, fece oggi la solenne inaugurazione del suo locale rimodernato con eleganza dove trionfa l'imperiale *bionda Puntigam* che dovunque viene esaltata la prima *Birra del mondo.* Bravo Levis, vendere la Birra di Puntigam, è come dire di avere in mano la propria fortuna.

Per una ferrovia dal Friuli all'Austria

Ieri alla Camera di commercio di Venezia, il presidente comunicò l'invito del Comune di Udine alla Camera di commercio di Venezia ad appoggiare l'iniziativa di una nuova linea internazionale dal Friuli all'Austria. Invitò la Commissione ferroviaria a studiare tale progetto che trovava degno della migliore considerazione.

De Pauli promise che la Commissione s'occuperà di tale iniziativa.

Asilo notturno

I signori soci azionisti sono pregati a versare nelle mani del cassiere sig. Giovanni Gambierasi la quota delle azioni sottoscritte per l'Asilo Notturno entro il corrente mese di maggio.

Commissione provinciale di Beneficenza e di pubblica Assistenza

Seduta del 18 maggio

La Commissione si dichiara incompetente per le borse di studio Marangoni.

Approva lo stipendio agli infermieri dell'Ospedale civile di Pordenone.

Approva i bilanci delle Congregazioni di Carità di Palmanuova, Dignano, Osoppo, Pinzano e Corno di Rosazzo.

Rimanda i lavori di liquidazione per l'istituto Micesio.

Approva il bilancio di S. Vito al Tagliamento.

Approva la fornitura tessuti a trattative private per l'ospedale di Udine.

Aranci in fiore

Questa mattina seguirono due matrimoni; funzionava da Sindaco l'assessore Giuseppe Conti.

Il conte Adolfo di Porcia e Brugnera si unì alla signorina Rachele Sabbia; erano testimoni il cav. Antoniazzi, commissario di P. S. e il sig. Guido Donati.

— Il sig. Luigi Mulinaris giurò fede di sposo alla sig.na Ermelinda D'Orlando fungevano da testi il dott. Gardi e il prof. Carletti, erano pure presenti il sig. D'Orlando fratello della sposa, il signor Bortolotti segretario di Tricesimo e altri.

Dopo la cerimonia in ambedue le case seguì un sontuoso rinfresco servito egregiamente da Momi Barbaro.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.o regg. fanteria eseguirà domani 20 maggio dalle ore 20 alle 21.30 in piazza V. E.

1. N. N. «Marcia Militare»
2. Suppè «Cavalleria Leggera» Sinfonia
3. Donizetti «Lucia di Lamm.» Finale 2°
4. Basciù «Omaggio a Udine» Valzer
5. Giordano «Fantasia Partenopea»

L'arresto di due truffatori

Ieri alle 17 vennero arrestati perchè sprovvisti di mezzi e di recapito e pericolosi alla pubblica sicurezza certi Bernardi Vittorio fu Luigi d'anni 44, lucidatore di mobili da Conegliano domiciliato a Venezia e Corradini Ugo di Gaetano d'anni 42, industriale nato a Padova e domiciliato a Venezia.

Così il verbale della questura.

Da informazioni da noi assunte risulterebbe che i due fingendosi rappresentanti della Ditta Corradini in arredi sacri di Venezia hanno tentato di truffare il Sig Ruggeri, proprietario dello stallo sotto il Circolo Verdi di 14 lire e il proprietario dell'osteria alla Colomba di L. 8. A quest'ultimo anzi dicesi abbiano dato 5 L. al momento dell'arresto per tacitarlo. L'arresto venne eseguito dalle guardie di città Fortunati e Michelazzi.

Sembra che i due individui sieno noti anche all'autorità di Venezia come abili truffatori.

Asino che morde

Ieri la quarantenne Anna Montina abitante in S. Gottardo venne morsa da un asino alla mano sinistra producendosi varie contusioni ed escoriazioni. Si recò a farsi medicare all'ospedale ove fu dichiarata guaribile in 8 giorni.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

(*Ades*) Un teatro affollato ieri sera diede il suo giudizio su *La casa del sonno.* Il lavoro è piaciuto ma, intesi altri lavori del Bertolazzi, certo questo non pare tra i migliori.

Prescindendo dal modo di sceneggiare in cui l'autore è maestro, a mio avviso sembra che il primo atto sia troppo lungo e troppo monotono, ed infatti il pubblico ha applaudito fiaccamente. Il secondo atto è il più bello, il più movimentato, per quanto l'episodio che svolge sia ormai sfruttato. Ma anche quest'atto (che ha l'azione a Milano, ove pare impossibile, il banchiere Luciano Craviani ha solo affari con veneziani, e ove, trovasi il suo amico agente di cambio Raiberti che esercitava anche lui la sua professione prima a Venezia) ha delle scene troppo lunghe, come quella fra i genitori di Luciano, che perde così parte del suo effetto. Il terzo atto invece si svolge con un'azione troppo serrata ed ha un po' precipitata la chiusa.

Il soggetto della commedia drammatica del Bertolazzi è nuovo, ma nello svolgimento egli ha usato i metodi vecchi nel I.o e III.o atto, ed è moderno solo nel II.o. Ripeto, però, il lavoro piace. L'esecuzione fu ottima, specie da parte dei sigg. Benini, Mezzetti, e delle signore Benini-Sambo, Dondini-Benini e Dal Cortivo. La farsa *Un chiodo nella serraura*, ebbe un successo di ilarità per la comicità del brillante Conforti, molto bene coadiuvato dalla Maestri e da E. Conforti.

Questa sera *L'eredità dei barcarol*, per cui vi è molta aspettazione, sì che il teatro è già tutto venduto. Spero che il successo già ottenuto altrove sarà qui riconfermato, e che la sig.ra Pirani-Barozzi, che assisterà alla rappresentazione, raccoglierà ad Udine nuovi allori. Chiuderà lo spettacolo la brillantissima farsa *L'interprete.*

RIVISTA AGRARIA

Notizie della prima decade di maggio

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di maggio:

Le condizioni meteoriche di questa decade furono in complesso favorevoli alla vegetazione nelle campagne dell'Alta Italia e del Centro; specialmente le pioggie giovarono ai pascoli ed agli erbai in alcune provincie dell'Emilia e della Toscana e nel Lazio. Tuttavia le varie coltivazioni, a causa della bassa temperatura del mese di aprile sono ancora generalmente in ritardo nel loro sviluppo. In particolare nelle regioni suddette è buono lo stato dei seminati e degli alberi fruttiferi; è quasi terminata la semina del granoturco. I bachi da seta sono nati ovunque ed i gelsi promettono foglia abbondante. Le condizioni della campagna sono soddisfacenti nelle provincie della Campania, degli Abruzzi e della Basilicata, in parte delle Puglie e nelle isole.

La siccità persistente all'estremo sud ha recato qualche danno ai cereali in quel di Bari, ed ha notevolmente danneggiato le piantagioni erbacee nellae provincia di Lecce.

Le notizie per il Veneto sono le seguenti:

Nel basso Veneto la campagna ha in complesso aspetto soddisfacente; i seminati sono promettenti come la vegetazione della vite e delle altre piante da frutto. E' finita la semina delle barbabietole, prosegue quella del granoturco e del riso. Nel Veronese il primo taglio delle erbe da foraggio si presenta un poco scarso a causa dei freddi passati. Nella parte settentrionale della regione persistendo qualche pioggia la campagna è ancora indietro. E' desiderato il tempo bello ed il caldo.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale L. 105,000,000, versato 88,283,450 — Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 — Fondo di riserva straordinario L. 12,961,463,34

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Situazione dei Conti al 30 Aprile 1906

ATTIVO

Voce		L.
Azionisti Conto Capitale	L.	16,716,550.—
Numerario in cassa	»	28,398,996.14
Fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	215,255.85
Cassa Cedole e Valute	»	1,044,700.91
Portafoglio Italia	»	88,290,318.68
Portafoglio Estero	»	15,598,229.55
Effetti all'incasso	»	9,008,056.71
Riporti	»	106,886,507.54
Effetti pubblici di proprietà	»	26,606,624.50
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	»	1,688,507,59
Corrispondenti — Saldi debitori	»	286,828,615.44
Partecipazioni	»	15,462,446.49
Beni stabili	»	7,987,814,68
Mobilio ed impianti diversi	»	1.—
Debitori diversi	»	8,329,970.84
Debitori per avalli	»	8,536,286.61
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	20,812,687.—
Titoli in deposito: a cauzione servizio	»	2,448,600.—
Titoli in deposito: libero a custodia	»	514,961,102.—
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	»	1,972,659.09
	L.	1,149,407,767.47

PASSIVO

Voce		L.
Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2,500)	L.	105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	»	21,000,000.—
» » straordinario	»	12,961.463.34
Fondo di Providenza pel personale	»	2,873,681.34
Dividendi in corso ed arretrati	»	198,200.—
Depositi in conto corrente	»	136,360,802.98
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	13,061,697.29
Accettazioni commerciali	»	24,462,142.82
Assegni in circolazione	»	13,866,173.12
Cedenti di effetti per l'incasso	»	11,534,294.07
Corrispondenti - Saldi creditori	»	244,566,528.27
Creditori diversi	»	12,244,181.80
Creditori per avalli	»	8,536,286.61
Depositanti di titoli: a garanzia operazioni	»	20,812,687.—
Depositanti di titoli: a cauzione servizio	»	2,448,600.—
Depositanti di titoli: a libera custodia	»	514,961,102.—
Avanzo utili Esercizio 1905	»	425,392.94
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	4,100,509.01
	L.	1,149,407,767.47

La Direzione — F. WEIL - G. SAHADUN

I Sindaci — A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA

Il Capo Contabile — A. COMELLI

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca riceve versamenti in:

Conto Corrente a libretto
all'interesse del 2 3|4 0|0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20.000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.

Libretto di Risparmio
all'interesse del 3 1|4 0|0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di Piccolo Risparmio
all'interesse del 3 1|2 0|0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi
ed emette: Buoni Fruttiferi
all'interesse del 3 1|2 0|0 da 3 a 9 mesi — del 3 3|4 0|0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.
Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.
Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di derrate.
Fa sovvenzioni su Merci.
Incassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.
Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori.
Fa riporti di Titoli quotati alle Borse Italiane.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.
Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.
Compra e vende divise estere, emette chéques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare.
Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.
Apre crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fideiussione di terzi.
idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.
Eseguisce per conto di terzi Depositi Cauzionali.
Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.
Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1|2 0|00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza dal 1.o Gennaio e 1.o Luglio curando per i valori affidatile l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti: gratuitamente, se pagabili a *Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.*

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16

Rivista settimanale finanziaria

(y). I mercati finanziari hanno agito durante l'ottava sotto varie influenze politiche, principale fra esse l'incerto andamento parlamentare in Russia. Colà siamo ancora lontani dal ritorno ad una calma relativa, che possa permettere lo *svolgersi tranquillo delle industrie e dei* commerci sia qui tanto danneggiati.

La settimana pareva ben avviata da noi e l'imminenza della conversione della Rendita, a 3 3|4 0|0 netto, aveva ancora migliorato il nostro orizzonte, facendo intravvedere una buona ripresa, quando, quasi improvviso, giunse l'annuncio della probabile crisi ministeriale, avvenuta di fatto dopo la seduta di ieri l'altro. Così la propugnata conversione ed altri urgenti lavori parlamentari rimangono ora nuovamente arenati a danno del paese, che dovrebbe essere ben stanco di vedere i suoi interessi posposti alle viste e ambizioni politiche della maggior parte de' nostri signori Governanti.

Il momento, punto facile, che ora attraversiamo si è ripercosso sulle nostre Borse che, di conseguenza, palesarono una tendenza debole ed incerta.

Il denaro si sostiene dappertutto, l'ultima liquidazione a Parigi ha riportato le posizioni con tassi non tanto miti, e finchè durerà una tale penuria non si può certo sperare in migliori mercati.

La nostra Rendita da 105.85 la troviamo ridotta a 105.60 con 10 cent. meno pel contante, a 103.90 la 3 1|2 0|0.

I valori si erano ben comportati fino a ieri l'altro, dando così la visione di un fine mese un po' meno burrascoso di quanto s'abbia potuto prevedere, ma purtroppo ad essa siamo imminenti e solo un repentino miglioramento, non tanto probabile, potrebbe evitare qualche disastro di più.

Le Banca Italia, che sulla voce della *conversione avevano toccato d'un salto* il 1325 sono ricadute a 1298, la Commerciale Italiana da 917, 926 a 919, Credito Italiano 616, 620 a 617, Bancaria 828.

Le Meridionali ribassarono a 799, dopo raggiunto il 926, su molti realizzi ed in seguito alla crisi ministeriale. Il titolo è quanto mai interessante, ce lo dicono all'estero! Mediterranee poco movimentate da 471, 472, 465, Florio Rubattino invariate a 493, Veneta 96.

Le Terni in violenta ripresa, guadagnato il 2445 ripiegarono a 2350, 2336 sempre molto agitate, la speculazione vi s'interessa non senza qualche ansia! Elba 455, Savona 465, Armstrong 445, Edison 949, 958, 948, Vizzola 1425, 1410, Raffineria L. L. 415, Carburo 1305. Eridania 1336, Esportazione 427, Beni Stabili 278, 288, 280 mantengono bene il loro valore. Cambi 99,85, 99,85, 122,72 1|2, 2515.50, 104.57 1|2.

E' con piacere che informiamo i nostri lettori del Bilancio della Tessitura Barbieri. L'esercizio chiuso al 30 aprile permette di dare agli azionisti un dividendo del 8 (otto) per cento, pur facendo larghi ammortamenti. Ecco una industria che dopo qualche incertezza inevitabile, ha trovato felicemente la carreggiata, ed ora può raccomandarsi quale utile impiego di capitali al risparmio locale. Il titolo a nostro avviso dovrebbe valere molto sopra la pari.

Udine 18 maggio 1906

Una orribile lava di fango

Napoli 18 — La pioggia caduta ieri l'altro e ieri produsse nuovi danni negli sventurati Comuni vesuviani formando colla massa di cenere delle pendici del monte una orribile lava di fango.

A Resina la lava sfasciò una casa colonica e travolse due contadini che furono poi scavati morti.

Terremoti in Calabria

Catanzaro, 18. — Stamane alle ore 9 vi fu a Confenti di Martirano due scosse di terremoto avvertite leggermente. La scossa si sentì anche in città, qualche abitazione rimase lesionata. Grande panico nella popolazione.

L'indirizzo della Duma

Pietroburgo, 18. — Si discute in terza lettura l'indirizzo nella redazione definitiva. Il testo è approvato all'unanimità, e su proposta di Nabokoff il presidente e l'ufficio di presidenza della Duma sono incaricati di comunicarlo immediatamente allo Czar.

I congressi di questo mese a Milano

Durante il mese di maggio oltre al Congresso degli industriali e commercianti che si è inaugurato in questi giorni, avranno luogo anche i seguenti altri congressi:

Congresso nazionale delle amiche della giovinetta (giorni 21-22) — Congresso internazionale d'assistenza pubblica e privata (23-27) — Congresso concorso internazionale automobilistico (24-29) — Congresso internaz. ginnastico schermistico 24-29 — Congresso concorso internazionale dei pompieri 28-30 — Congresso nazionale chimico-farmaceutico 28 maggio-7 giugno.

Al *concorso ginnastico* prenderanno parte 6000 ginnasti e le gare si svolgeranno nell'Arena.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.
del giorno 18 Maggio 1906

Rendita 5 %	105	45
» 3 ½ % (netto)	103	85
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1298	50
Ferrovie Meridionali	799	25
» Mediterranee	464	—
Società Veneta	98	25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	501	50
» Meridionali	358	75
» Mediterranee 4 %	499	25
» Italiane 3 %	380	25
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	504	75
» » » » 5 %	512	75
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » » 4 ½ %	519	—
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	99	88
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	76
Austria (corone)	104	57
Pietroburgo (rubli)	264	50
Rumania (lei)	98	80
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	75

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Municipio di Udine

Col giorno di Martedì 22 corr. dalle ore 9 alle 12 dalle 13 alle 16 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi presso l'ufficio di *Economato* saranno posto in vendita **le targhette 1906 per velocipedi ad una o più persone.**

Il R. Decreto 6 corr. stabilisce che a datare dal 10 Giugno p. v. saranno elevate le contravvenzioni ai possessori di velocipedi circolanti su aree pubbliche sprovvisti del prescritto contrassegno.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI